

Domani alle 16 i funerali di Raimondo e Lucia

Caorle. In Duomo l'addio ai coniugi morti in un incidente martedì mattina

CAORLE. Ultimo saluto domani a Raimondo Ruzza e Lucia Striuli, i coniugi di Caorle morti tragicamente in uno scontro frontale tra due auto martedì mattina in zona Brian sul tratto di strada provinciale che da San Donà porta a Caorle. La cerimonia funebre è stata fissata per le 16 di venerdì in Duomo, mentre stasera alle 18 verrà recitato il rosario. La loro morte ha destato molta commozione. Tra ieri e oggi c'è stato un continuo via vai di gente, soprattutto di amici e parenti nella loro abitazione in via dei Pescatori. Raimondo fino a pochi anni fa guidava la motonave Caorle, ora gestita dal



In alto Raimondo Ruzza e la moglie Lucia Striuli in un momento sereno. I funerali si terranno domani pomeriggio alle 16 nel Duomo di Caorle

La Nuova Venezia del 08.09.2011

figlio, per accompagnare nelle escursioni i turisti nella laguna. Insieme avevano anche gestito un bar a Porto Santa Margherita. Caorle ha perso una delle più belle coppie. Una vita insieme, quattro figli, un dedizione seria per il lavoro, e un comportamento sempre serio e rispettoso. Lui, 84 anni, lei 82, erano una felice coppia in pensione. Raimondo aveva qualche problema di salute e spesso doveva sottoporsi ad alcuni esami clinici. E proprio per questo martedì mattina erano partiti presto per andare alle visite necessarie. La moglie Lucia dedicava cura e attenzione al marito. Così martedì mattina

ha deciso di accompagnarlo. Con loro anche la figlia Simonetta di 52 anni che è salita assieme a loro nell'Audio. Stavano tornando da San Donà quando all'altezza del Brian, al chilometro 17 la loro auto si è scontrata contro una Volvo guidata da Z.T., una 27enne di San Stino. Lucia muore sul colpo, Raimondo invece viene trasportato con l'elicottero all'ospedale di Treviso dove muore dopo poche ore. La figlia Simonetta e la 27enne rimangono ferite, ma le loro condizioni non sono preoccupanti. I due coniugi lasciano quattro figli: Roberto, Luca, Simonetta e Bianca.

Marta Camerotto